

Papa Francesco riconosce le virtù eroiche di Elisa Miceli

Fondò l'Istituto delle Suore Rurali del Sacro Cuore

Nel pomeriggio di ieri Papa Francesco ha ricevuto in udienza privata il Cardinale Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi. Nel corso dell'udienza il Santo Padre ha autorizzato la promulgazione del decreto riguardante le virtù eroiche della Serva di Dio Elisa Miceli, fondatrice dell'Istituto delle Suore catechiste Rurali del Sacro Cuore. Il postulatore della causa è il sacerdote cosentino don Enzo

Gabrieli. Lo rende noto un comunicato della Diocesi di Cosenza-Bisignano. "L'Arcivescovo metropolitano di Cosenza-Bisignano Monsignor Francesco Nolè ha voluto esprimere il ringraziamento della Chiesa Cosentina a Papa Francesco e la gioia del Popolo di Dio per questo dono che lo Spirito Santo fa alla Chiesa", si legge nella nota. "Apprendo con gioia la meravigliosa notizia di una nuova Venerabile, che nella sua vita semplice ha saputo portare nei contesti rurali l'annuncio gioioso del Vangelo così come ancora oggi ci esorta a fare il Santo Padre", dice il presule

cosentino. Suor Rita Salerno, madre generale dell'Istituto, ha espresso la gioia e il ringraziamento al Santo Padre per tale dono, ricordando come l'esempio di suor Elisa continui a brillare nella Chiesa cosentina, dove le sue figlie continuano ad operare. La Serva di Dio Elisa Miceli, nacque a Longobardi (CS) il 12 aprile

L'arcivescovo Nolè ha espresso tutta la sua gioia appena appresa l'importante notizia

tato con un mondo cattolico-sociale. Fin dagli anni venti, la Madre Elisa aveva dato vita agli Oratori Rurali, luoghi di accoglienza e di formazione dell'uomo, che sfociarono nelle Settimane Campestri, praticate, poi, in varie regioni d'Italia. Diede asilo alle ragazze madri, all'epoca cacciate di casa e rinnegate dalla famiglia, istituì scuole materne e laboratori per ragazze, accolse bambini orfani o ammalati. Venne stroncata da un male incurabile, il 19 aprile del 1976, a Frascati. Il giorno 19 aprile del 2002 è stato dato avvio al processo di canonizzazione. I suoi resti mortali riposano nella Cappella della Madonna del Carmine, nella Chiesa dell'Assunta (detta di San Francesco di Paola) a Longobardi. ◀



Rotary Rende L'avvocato Teresa Fotia è il nuovo presidente

È ufficialmente iniziata l'avventura di Teresa Fotia alla guida del Rotary Club di Rende. La cerimonia del passaggio delle consegne s'è svolta nei giorni scorsi, a Villa Fabiano, dove la presidente uscente Salvina Fabiano ha affidato l'incarico alla giovane avvocatessa. Nominato anche il direttivo: tornano a ricoprire i ruoli di segretario e tesoriere Michelangelo Misuraca e Giandomenico Giordano. Il resto del consiglio è così composto: Maurizio Bonfiglio vicepresidente, Salvina Fabiano past president, Gennaro Meringolo presidente eletto, Maria Cosentini prefetto, Antonio Saccomanno prefetto aggiunto, Marco Chiappetta segretario esecutivo. Al loro fianco saranno i consiglieri Sergio De Buono, Emma Iocca, Piercostanzo Loizzo, Sergio Mazzuca, Antonino Morabito, Carlo Tansi e Francesco Verre. ◀

sarebbe in pericolo di vita, ma i medici dell'ospedale bruzio non hanno ancora sciolto la prognosi. Il giudice per le indagini preliminari prenderà la sua decisione stamattina.

Lo scenario ricostruito dai carabinieri di Rende è dunque quello di un'intimidazione quantomeno maldestra. Talmente mal congegnata da non essersi trasformata in una tragedia per un puro caso. L'indagine è partita già nella nottata tra mercoledì e giovedì, quando i militari agli ordini del capitano Luigi Miele sono giunti in via Modigliani, nella villetta in costruzione d'un imprenditore originario di San Lucido. I primi rilievi hanno evidenziato la presenza di numerose tracce di sangue, segno

L'imputato era stato arrestato nel settembre 2014 Estorsione a un imprenditore Mirabelli scarcerato dal Tribunale

L'uomo aveva preteso dalla persona offesa la consegna di denaro

Il Tribunale di Cosenza, presidente Enrico Di Dedda, giudici a latere Lucia Marletta e Claudia Pingitore, sebbene il parere negativo del p.m. Giuseppe Visconti, accogliendo l'istanza degli avvocati Guido Siciliano e Giuseppe Cinnante, ha disposta la scarcerazione di Salvatore Mirabelli, che era sottoposto alla misura degli arre-

sti domiciliari.

Il Mirabelli era stato arrestato nel settembre del 2014, perché accusato di estorsione aggravata nei confronti di Flavio Iaquina, di Bisignano. Secondo l'ipotesi di accusa il Mirabelli, insieme a Tonino Ferretti e Luciano Iaquina, tutti di Bisignano, con ripetute minacce costringevano Iaquina Flavio a consegnare tre assegni postali dell'importo di euro 1.000,00. Sostiene la parte offesa, che il Ferretti con la scusa di vantare un inesistente

credito di 5.500,00 per fornitura di frutta e verdura agli esercizi commerciali lo avrebbe costretto a consegnargli i tre assegni per un totale di euro 3.000,00. Consegna effettuata per timore di ritorsioni sebbene la somma non era dovuta. Il Ferretti ed il Mirabelli veniva ristretti presso la Casa circondariale di Cosenza, mentre il Iaquina Luciano veniva posto agli arresti domiciliari. Il Tribunale della Libertà concedeva anche quest'ultimi gli arresti domiciliari nell'ot-

tobre del 2014. La difesa ha sempre sostenuto che le somme erano dovute e che al più si poteva ipotizzare un esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza, reato di gran lunga meno grave rispetto alla ipotesi di estorsione contestata dall'accusa. Successivamente sia il Iaquina Luciano che il Ferretti venivano posti in libertà, attesa la loro mancanza di precedenti. Mentre veniva rigettata la richiesta per Mirabelli essendo gravato da precedenti specifici ed infranquennali. Ora la svolta. Ieri era prevista l'escussione della parte offesa, costituita parte civile, la quale non si è presentata in dibattimento adducendo un impedimento a comparire. ◀

Camera di commercio Turismo e innovazioni Nuovi fondi per

Prosegue l'opera di sostegno alle imprese della Camera di Commercio bruzia con nuovi fondi per iniziative legate all'innovazione nelle aziende e per la riqualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva del territorio provinciale. La giunta camerale, sotto la guida del presidente Klaus Algieri, ha dato il via libera all'erogazione di 480mila euro come concessione di contributi a fondo perduto per il finanziamento del 50% delle spese